Altre Persone

di

Donny Brown

**1-Est. Notte- Mostra d’Arte**

Una ragazza sconosciuta con indosso una tuta rosa e Dr. Martens percorre l’esterno di un grande viale dove al centro sono esposte varie opere di Edward Hopper. Mentre il viavai di persone schiamazzano e ridono sguaiatamente bevendo birra nel loro bicchiere di plastica, Tommaso, giacca a quadri marrone scuro e occhiali spessi, si sofferma a guardare “Le undici di mattina” in completa solitudine. Guarda i presenti affollarsi sul celebre “I nottambuli”. Distoglie lo sguardo, sorseggia il suo bicchiere di vino e ritorna a riguardare l’opera. Una figura femminile china sulla sua poltrona blu che guarda fuori dalla finestra. La fissa per un po’.

**Ragazza sconosciuta:**

*Non credo si alzerà se la fissi per tutta la sera.*

Tommaso si volta alla sua sinistra e vede che acconto a lui vi è questa ragazza con questa tuta di un rosa acceso, capelli medio lunghi che le arrivano fino all’inizio delle spalle e una frangetta che le copre la parte superiore della fronte. Distoglie lo sguardo dal basso verso l’alto, soffermandosi sul suo viso, osserva i suoi occhi.

**Tommaso:**

*Chi lo sa…forse si butta dalla finestra.*

 ( risponde con tono distaccato riprendendo a bere e a guardare il quadro)

**Ragazza sconosciuta:**

*Sei più depressivo ed esistenzialista di Hopper stesso.*

 ( lo guarda, Tommaso non si volta e guarda anche lei il dipinto)

**Tommaso:**

*Mi piacciono le cose delicate e malinconiche.* ( pausa) *Vedi lei? Ha un turbamento interiore alle 11 di mattina. Forse è stata lasciata, o forse è incinta e non vuole tenere il bambino o forse si. Non lo sapremmo mai. Ma nella visione di Hopper c’è una resistenza o una rassegnazione. La linea sottile tra suicido e vivere non vivendo. E anche questo non lo sapremo mai.*

La ragazza sconosciuta lo guarda di scatto con una faccia stupida ma concentrata sulle sue parole. Accenna una smorfia e un mezzo sorriso.

**Ragazza sconosciuta:**

*Non potrebbe essersi semplicemente alzata e messa ad osservare la strada giù o essere sfasata per il dopo sbornia?*

**Tommaso:**

*Si per uno sguardo limitante.*

**Ragazza sconosciuta:**

*Mi stai dando della limitata?*

 Tommaso si gira verso di lei, è tutto rosso in volto, prova ad accennare delle scuse.

 **Ragazza sconosciuta:**

*Arrossisci sempre quando prendi tutto sul serio?*

Tommaso la guarda mentre la ragazza sorride, si tocca la testa e si sistema gli occhiali.

 **Ragazza sconosciuta:**

 *Vedi? Sei arrossito di nuovo.* ( sorride di nuovo)

Tommaso sorride con imbarazzo. I due bevono i loro bicchieri tornando a fissare il dipinto.

**Ragazza sconosciuta:**

*Sara.*

**Tommaso:**

*Tommaso.*

**2- INT/EST - NOTTE- CAFFE’ LETTERARIO**

Sul palchetto il trio jazz formato da chitarra, contrabasso e batteria da il ritmo a suon di swing ai clienti che minuto dopo minuto popolano il locale. Tommaso arriva con camicia blu e jeans scuri, varca la soglia, si ferma per individuare la comitiva che deve raggiungere. Individua la sua ragazza Sabrina, capelli biondo castano e vestito giallo scuro, assieme a due suoi amici, va verso di loro.

**Sabrina:**

*Pensavo non venissi più.* ( lo bacia abbracciandolo)

**Tommaso:**

*Si…ho avuto da fare con gli ultimi capitoli.* ( alza la voce per farsi sentire)

Tommaso saluta il resto della comitiva, due ragazzi e due ragazze, subito dopo viene tirato con forza per le mani da Sabrina.

**Sabrina:**

*Vieni. C’è mia sorella te la presento.*

Vanno a ridosso del palco accanto a due tavolini. Sabrina indica una sagoma da dietro, capelli neri.

**Sabrina:**

*Eccola. Sara!!* ( grida il suo nome)

Sara si volta a guardare la sorella e poi Tommaso, entrambi si scrutano per pochi secondi. Poi fanno mente locale e vengono traditi da un’espressione di stupore. Fingono di essersi conosciuti per la prima volta.

**Sabrina:**

*Questa è mia sorella. E questo è Tommy il mio ragazzo.*

Sara ha una smorfia di disappunto e sorpresa, Tommy arrossisce annuendo. Si salutano.

**Sara:**

*Ciao.*

**Tommaso:**

*Ciao.*

Si spostano al bancone del bar, prendono dei cicchetti a testa, Sabrina è alticcia parla con i suoi amici ridendo, Tommaso e Sara sono ai poli opposti, bevono e si guardano. Sabrina butta con irruenza il cicchetto sul bancone, bacia Tommaso e lo abbraccia. Poi si rivolge a Sara con voce sbiascicata.

**Sabrina:**

*Tommy, scrive libri* ( si avvicina sussurrano). *Digli di cosa scrivi*.

**Tommaso:**

*Io.. ehm.. romanzi di formazione femminile*.

Sara lo guarda incuriosita

**Sabrina:**

*Mia sorella fa quelle cose di cinema, in cosa sei laureata?*

Sara la guarda male sapendo dove vuole arrivare.

**Sara:**

*Dams. Scrivo sceneggiature e sto realizzando un mio cortometraggio.*

**Sabrina:**

*E ma per campare cosa fai?* ( ridacchia, stringendo forte Tommaso che lo avverte)

**Sara:**

*Smettila.*

( è infastidita e in soggezione, ruota gli occhi irritata)

La sorella la guarda con un sorriso beffardo.

**Sabrina:**

*Tu dovresti smetterla di rincorrere sogni e non vergognarti di lavorare all’Eurospin.*

**Sara:**

*Ok. Vado a fumare.*

Sara esce via, visibilmente alterata. Urta volontariamente la spalla sinistra di Sabrina. Sabrina fa una smorfia di dolore, ride e beve il secondo cicchetto. Tommaso la guarda. Tommaso è pensieroso, scuote la testa.

Sara è difronte al locale appoggiata al muro. Vede i tavolini alla sua sinistra, persone che mangiano e bevono, le luci delle lampadine sopra di loro. Qualche persona esce fuori, tra queste riconosce Tommaso che si ferma all’entrata, disorientato come se stesse cercando qualcosa. Incrocia il suo sguardo. Si incammina verso Sara.

**Tommaso:**

*Ei.*

**Sara:**

*Ei.*

*Sara prende il pacchetto di sigarette e ne sfila una per Tommaso*.

 **Sara:**

*Ne vuoi una?*

Tommaso si guarda attorno, guarda l’entrata, si gira verso Sara titubante.

**Tommaso:**

*Ma si dai*.

Tommaso sfila la sigaretta dal pacchetto, la accende tra le mani di Sara. Si guardano, Tommaso la ringrazia. Aspira ed espira.

**Tommaso:**

*Volevo sapere se era tutto ok.*

**Sara:**

*Si. Solo le stronzate di mia sorella per sentirsi superiore.*

**Tommaso:**

*Non lo fa con cattiveria…penso..*

Sara lo guarda con dispetto e sfida, butta la sigaretta a terra pestandola con i piedi.

 **Sara:**

*Non devi difenderla perché te la scopi.*

Tommaso butta la sigaretta alla sua destra ancora a metà.

**Tommaso:**

*Non difendo nessuno. È stata inopportuna e sono venuto qui per vedere come stessi.*

Sara si distacca dal muro , cammina lentamente per poi mettersi difronte a lui.

**Sara:**

*Certo. Fingi che te ne freghi qualcosa.*

Tommaso si avvicina lentamente a Sara

**Tommaso:**

*Non fingo, sono fatto così.*

Sara si avvicina ancora di più, è a due metri dal suo naso.

**Sara:**

*Allora..*( pausa)*cosa vuoi?*

 Tommaso strabuzza gli occhi, la fissa, distoglie lo sguardo e poi la fissa di nuovo. Sara lo guarda. Si avvicina ancora di più e lo bacia d’istinto. Sara si distanzia. Tommaso la guarda con stupore, Sara si allontana all’indietro guardandolo, distoglie lo sguardo ed entra dentro il locale. Tommaso rimane fuori da solo.